

SaronnoNews

“Alcune cose da mettere in ordine”: tra fragilità e cura il nuovo spettacolo di Rubidori Manshaft in scena a Saronno

Mariangela Gerletti · Monday, May 19th, 2025

Intenso e coinvolgente il nuovo spettacolo proposto nel fine settimana dal Teatro Giuditta Pasta di Saronno. **Venerdì 23 maggio alle 20.45** è in programma l'anteprima dello spettacolo **“Alcune cose da mettere in ordine“**, ultima creazione dell'artista **Rubidori Manshaft**. L'opera, poetica e profonda, nasce all'interno del progetto biennale **“Restez FIT!”** e si inserisce nel programma del Festival internazionale del teatro e della scena contemporanea (FIT), in coproduzione con Olinda/TeatroLaCucina di Milano.

Frutto di anni di ricerca condotta in case di cura tra Italia e Svizzera, lo spettacolo intreccia arte, ascolto e memoria in un affondo esistenziale sulla vecchiaia, la fragilità e la cura. La protagonista è Anna, interpretata da **Roberta Bosetti**, donna sulla soglia dei sessant'anni che affronta un viaggio interiore per rimettere ordine nella propria vita. Al suo fianco, in scena, l'attore **Giacomo Toccaceli**.

La regia e la drammaturgia – firmate da **Rubidori Manshaft, Roberta Dori Puddu e Angela Dematté** – disegnano **uno spazio scenico che rappresenta la mente della protagonista**. Uno spazio visivo e mentale articolato su tre piani temporali – memoria, presente, futuro – dove si alternano paura, desiderio e consapevolezza. La scenografia distingue chiaramente lo spazio bianco del controllo e della paura da quello color tabacco della memoria, animato da oggetti simbolici e mani calcate, tracce materiali del passaggio umano.

Lo spettacolo è arricchito da **contributi video realizzati con oltre cinquanta anziani partecipanti al progetto**. Elementi visivi, sonori e luminosi – curati rispettivamente da **Fabio Bilardo, Federica Furlani ed Elena Vastano** – si intrecciano con la narrazione in un rito teatrale collettivo, che afferma la presenza nel tempo e la trasformazione del dolore in forma e speranza.

Secondo Angela Dematté, **“Alcune cose da mettere in ordine”** è frutto di un lavoro di **“raccolta”** nel senso più umano e artistico del termine. **Rubidori Manshaft ha ascoltato e raccolto volti, voci e gesti delle persone anziane incontrate lungo il percorso**, trasformando quell'eredità fragile in materia viva per la scena. È un teatro che non parla dell'età avanzata come un'alterità distante, ma come una soglia comune, una condizione universale in cui il controllo si allenta e la vita reclama ascolto e presenza.

La scelta di rappresentare una donna non ancora anziana ma **“in transizione”** diventa così una chiave drammaturgica essenziale. Anna incarna il passaggio, l'anticamera del cambiamento,

offrendo al pubblico un possibile specchio di sé e delle proprie paure.

Oltre il sipario: incontro pubblico con le voci della cura

Lo stesso giorno dello spettacolo, **alle 18.30**, il Foyer del Teatro Giuditta Pasta ospiterà **“Oltre il Sipario – Dietro le quinte della Cura”**, un incontro aperto al pubblico per approfondire il dialogo tra arte, fragilità e cura. Interverranno, insieme a Rubidori Manshaft, la musicoterapeuta **Alice Balboni**, l’infermiera **Laura Biella** e l’imprenditore **Enrico Cantù**. L’ingresso è libero con prenotazione obbligatoria via mail.

Biglietti disponibili in biglietteria e su www.teatrogiudittapasta.it
biglietteria@teatrogiudittapasta.it | Tel. 02 96701990

(foto di Luca Del Pia)

This entry was posted on Monday, May 19th, 2025 at 10:01 am and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.